

GLI STATI NAZIONALI EUROPEI FRA IL '300 E IL '400

La guerra dei Cento Anni

Dal 1337 al 1453 le vicende nazionali di **Francia** e **Inghilterra** risultarono intrecciate, che vengono comunque designati come la **guerra dei Cento Anni**. All'origine del conflitto, vi era, l'annosa questione dei possedimenti britannici in terra francese.

L'inizio delle ostilità vere e proprie fu favorito da un'occasionale crisi dinastica. Nel 1328, **Carlo IV** di Francia morì senza lasciare eredi, per cui la nobiltà francese elesse re **Filippo VI di Valois**, appartenente della dinastia dei Capeti. Il nuovo sovrano entrò in urto con **Edoardo III d'Inghilterra**, apparteneva anche lui alla dinastia dei Capetingi. Il monarca britannico, approfittando di una rivolta scoppiata nelle Fiandre, diede inizio alla **prima fase della guerra (1339/1360)**.

Dopo aver distrutto la flotta francese, gli Inglesi portarono lo scontro sul continente, ottenendo una grande vittoria a **Grécy** ed occupando **Calais**.

L'offensiva inglese continuò poi sotto la guida di **Edoardo principe di Galles**, detto il "**Principe Nero**", che portò le sue truppe a vincere anche a **Poitiers** (1356), dove fu catturato lo stesso re di Francia **Giovanni II Il Buono** (che nel frattempo era succeduto a Filippo VI).

Una prima **sommossa** divampò a **Parigi** (1357), dove il movimento popolare-guidato da **Etienne Marcel** tentò di imporre alla monarchia un nuovo ordinamento politico. Poco dopo, si ebbe anche una drammatica sollevazione dei contadini nelle campagne dell'Ile de France ("**jacquerie**" del 1358), la cui violenza venne osteggiata dagli stessi ribelli cittadini, con l'assassinio di Etienne Marcel, con il massacro di migliaia di contadini.

Giovanni II non poté far altro che firmare la "**Pace di Bretigny**" (1360). Le sorti del conflitto mutarono quando sul trono francese salì **Carlo V**, liberò il Paese dalla bande di soldati e cavalieri erranti ("**routiers**"), rafforzò le entrate dello Stato mediante l'imposizione della "**taglia**".

Su queste basi, Carlo V poté dunque inaugurare la **seconda fase della guerra (1369/1380)**.

Alla morte di Carlo V, seguì un periodo di **tregua** più che trentennale. L'Inghilterra venne turbata dalla rivolta contadina del 1381. A ciò si aggiunsero i contrasti tra la nobiltà ed il re **Riccardo II** questi, accusato di condurre una politica imbecille, venne infine depresso dal Parlamento e sostituito con **Enrico IV**.

Il nuovo re **Carlo VI** si era circondato di consiglieri. Schierati nelle due potenti fazioni dei "**Borgognoni**" (**Giovanni Senza Paura**) e degli "Armagnacchi", i contendenti combatterono tra loro. La lotta giunse a tal punto di acridità che i Borgognoni, non esitarono ad accordarsi con **Enrico d'Inghilterra**, invocandone l'intervento.

Iniziò, così, la **terza fase della guerra (1415/1420)**. Sbarcato in Normandia, l'esercito inglese travolse gli avversari ad **Azincourt**, Carlo VI-ormai ribattezzato "**Il folle**"-fu quindi costretto a sottoscrivere il "**Trattato di Troyes**", con cui riconosceva al re d'Inghilterra l'eredità della Corona di Francia.

Senonché, nel 1422, Carlo VI ed Enrico V morirono entrambi, sul trono d'Inghilterra salì allora **Enrico VI**, un bambino di appena un anno, "**re di Francia**". Il territorio francese, venne politicamente suddiviso in due parti: l'una, sotto l'amministrazione inglese; l'altra, restò invece sotto la sovranità del "**Delfino Carlo**" (cioè il figlio diseredato di Carlo "Il Folle"), che assunse anch'egli, il titolo di "**re di Francia**", col nome di **Carlo VII**.

A farsi interprete delle speranze popolari fu una diciannovenne contadina lorenese, **Giovanna d'Arco**. La ragazza, che sosteneva di essere ispirata da "**voci celesti**", riuscì a farsi ricevere da Carlo VII, il quale, dopo averla fatta interrogare, le affidò il comando di un'armata. Giovanna seppe infondere tale coraggio e volontà nei soldati, da guidarli fino alla vittoria di **Orléans**, che in pratica inaugurò la **quarta fase della guerra** dei Cento Anni. Accusata di eresia, Giovanna d'Arco venne processata e **bruciata sul rogo a Rouen**.

Decisivo, fu l'accordo che Carlo VII riuscì a raggiungere con **Filippo il Buono di Borgogna**, ponendo fine, così, alla guerra civile. **Col trattato di Arras** (1435), Carlo VII poté allora dedicarsi alla riorganizzazione dell'amministrazione regia e dell'apparato militare. Le ostilità si chiusero nel 1453, ma senza alcuna pace formale.